



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

Deliberazione 2 febbraio 2024, n. 7/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

Relatore

Pres. Sez. Paolo Luigi Rebecchi

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Francesca Calise, dott. Alessandro Bertoni.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi	13
1. Premessa	15
2. Risorse finanziarie assegnate e impiegate – aggiornamento al 31 dicembre 2023	16
3. Lo stato di attuazione dell'intervento "Accordi per l'innovazione"	18
4. Conclusioni e raccomandazioni	22

INDICE DELLE TABELLE

Tab. n. 1 - Prospetto della ripartizione delle risorse PNC anni 2021-2026	16
Tab. n. 2 - Cap. 7483 pg 12 "Accordi per l'innovazione- risorse del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR"	16
Tab. n. 3 - C.S. n. 1726 "Interventi aree depresse" - Movimentazioni finanziarie "Accordi per l'innovazione"	17
Tab. n. 4 - Cronoprogramma obiettivi periodo 2021-2026	18

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024"*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Paolo Luigi Rebecchi, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *"Accordi per l'innovazione"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Paolo Luigi Rebecchi;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente ad oggetto “*Accordi per l’innovazione*”.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, Ministro delle imprese e del made in Italy, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Segretariato Generale;

Segreteria tecnica del PNRR;

- Ministero dell’Economia e delle Finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- Ministero delle imprese e del made in Italy:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Direzione generale per gli incentivi alle imprese;

Unità di missione per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Organismo Indipendente di valutazione della *performance*.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Con le deliberazioni del 14 luglio 2022, n. 18/2022/G, e dell'8 febbraio 2023, n. 1/2023/G, alle quali si fa integrale rinvio, questa Sezione ha esaminato le modalità di funzionamento e di gestione, con riferimento al primo e secondo semestre 2022, dell'investimento M4-C2-IC1, "Accordi per l'innovazione" del Fondo complementare al PNRR, ex d.l. 6 maggio 2021, n. 59.

All'intervento sono stati assegnati, nel periodo 2021-2025, risorse finanziarie per un totale di 1 miliardo di euro.

Si procede qui a un aggiornamento delle deliberazioni citate, con riferimento a quanto realizzato nel corso del 2023.

Si rammenta, in estrema sintesi, che gli "Accordi per l'innovazione" si propongono di sostenere le imprese nell'implementazione di progetti "R&S", finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi o processi, oppure al notevole miglioramento di quelli già esistenti, condizioni necessarie ad elevare la competitività delle imprese italiane nel medio-lungo periodo ed a favorire l'incremento dell'occupazione.

Per l'attuazione dell'intervento in oggetto sono state stanziare risorse pari a 100 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni per il 2022 e 250 milioni con riferimento a ciascuna annualità dal 2023 al 2025, al fine di finanziare la realizzazione di n. 308 progetti "R&S" entro il IV trimestre 2026.

Il controllo operato dalla Sezione, con il presente rapporto, ha riguardato gli ulteriori sviluppi dell'investimento con aggiornamenti sullo stato di attuazione dello stesso al 31 dicembre 2023, sulla base degli elementi forniti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) e da quelli reperiti dai sistemi informativi in utilizzo a questa Corte oltre che da fonti "aperte".

L'attività relativa agli "Accordi per l'innovazione" è proseguita nel corso del 2023.

L'Amministrazione titolare, a seguito dell'elevata richiesta pervenuta dai soggetti interessati in occasione dell'apertura del "primo sportello" e del "secondo sportello", ha proceduto a reperire ulteriori fondi da destinare all'intervento.

Il rapporto ha permesso di rilevare come l'obiettivo del IV trimestre 2022, consistente nell'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni per un

ammontare pari ad almeno il 30% delle risorse stanziare nella misura, oggetto di raccomandazione da parte della Sezione nella deliberazione 8 febbraio 2023, n. 1/2023/G, sia stato conseguito a seguito dell'emanazione, alla data del 31 dicembre 2023, di n. 245 decreti di concessione per un valore di euro 974,7 milioni rispetto al valore complessivo dello stanziamento per l'intervento.

Per quanto attiene l'obiettivo del II trimestre 2023, che prevede l'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni per ammontare pari al 100% delle risorse stanziare, si prende atto che il *target*, sebbene in ritardo, è prossimo al raggiungimento considerata l'emanazione dei 245 decreti di concessione ed anche alla luce di quanto dichiarato dall'Amministrazione nella nota prot. n. 9668 del 15 gennaio 2024 nella quale è stato precisato che *“il completo utilizzo della predetta dotazione finanziaria è previsto entro la fine del mese di gennaio 2024”*.

Relativamente all'obiettivo del IV trimestre 2023, consistente nell'erogazione di almeno il 5% delle risorse stanziare è opportuno segnalare che il Ministero, avendo dichiarato di aver eseguito erogazioni in favore dei beneficiari per un importo di euro 16.382.805,14, risulta essere non completamente raggiunto.

La Sezione, per quanto concerne lo stato di avanzamento degli obiettivi previsti per il II trimestre 2023 e IV trimestre 2023, parzialmente conseguiti, evidenzia la necessità di procedere con opportuna speditezza per il raggiungimento degli stessi.

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

Sommario: 1. Premessa - 2. Risorse finanziarie assegnate e impiegate - aggiornamento al 31 dicembre 2023 - 3. Lo stato di attuazione dell'intervento "Accordi per l'innovazione"- 4. Conclusioni e raccomandazioni.

1. Premessa

Con delibera 15 marzo 2022 n. 3/2022/G, questa Sezione, nell'ambito del programmato quadro d'indagini finalizzato all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha individuato, al n. XVIII/22 "Accordi per l'innovazione", l'attività di controllo sull'investimento PNRR (M4 - C2 - IC1).

Con la delibera 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G questa Sezione ha confermato nella programmazione annuale l'attività di controllo sull'investimento PNRR (M4 - C2 - IC1) "Accordi per l'innovazione".

In tale ottica si pone l'analisi della misura degli "Accordi per l'innovazione", inclusa all'interno della Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", strettamente riconducibile al Fondo complementare al PNRR ex d.l. 6 maggio 2021, n. 59, IC1, cui sono stati assegnati, nel periodo 2021-2025, finanziamenti per 1 miliardo di euro.

Obiettivo dell'investimento è quello di sostenere sull'intero territorio nazionale la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo (R&S), in grado di sperimentare e introdurre soluzioni innovative di alto profilo, anche attraverso la collaborazione con centri di trasferimento tecnologico, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, in linea con il Piano di Transizione 4.0 e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).

E' utile ricordare che possono partecipare agli "Accordi", oltre agli "organismi di ricerca" in qualità di co-proponenti di un "progetto congiunto", i seguenti soggetti:

1. le imprese che esercitano le attività di cui all'art. 2195 del c.c., nn. 1) e 3), ivi comprese le imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
2. le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;

3. le imprese che esercitano le attività ausiliarie di cui al n. 5) dell'art. 2195 del c.c., in favore delle imprese di cui alle lett. a) e b);
4. i centri di ricerca.

2. Risorse finanziarie assegnate e impiegate - aggiornamento al 31 dicembre 2023

Le risorse attribuite all'intervento IC1 "Accordi per l'innovazione" a valere sul fondo complementare al PNRR, ammontano complessivamente, nel periodo 2021-2025, a euro 1.000.000.000.

Nella tabella che segue sono indicate la ripartizione delle risorse previste dal d.l. n. 59 del 2021, in relazione al periodo 2021-2025.

Tab. n. 1 - Prospetto della ripartizione delle risorse PNC anni 2021-2026

Importo a valere sulle risorse del piano complementare (mln euro)	Ripartizione delle risorse (mln euro)					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
1.000	100	150	250	250	250	-

Fonte: DM MEF 15 luglio 2021, all. 1 - Scheda progetto - Piano nazionale per gli investimenti complementari ex d.l. 6 maggio 2021, n. 59.

Con l'adozione del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT 12 novembre 2021, prot. n. 3362 è stato disposto l'impegno dell'intero importo sul capitolo 7483 pg 12 per la concessione di agevolazioni a valere sulla misura degli "Accordi per l'innovazione" per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2025, a favore della contabilità speciale n. 1726 denominata "interventi aree depresse".

Tab. n. 2 - Cap. 7483 pg 12 "Accordi per l'innovazione- risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR"

Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza	Impegni di competenza	Pagato competenza	Residui finali
2021	100.000.000	100.000.000	100.000.000	0
2022	150.000.000	150.000.000	150.000.000	0
2023	250.000.000	250.000.000	250.000.000	0

Fonte: elaborazione Cdc su dati Co.no.sco. aggiornato al 12 gennaio 2024.

Con successivi decreti del 3 dicembre 2021, prot. n. 3873, 27 maggio 2022, prot. n. 1726 e 14 giugno 2023, prot. n. 1890, il richiamato D.G. ha disposto la liquidazione a favore della suddetta contabilità speciale dell'importo complessivo di euro 100 milioni per l'esercizio 2021, euro 150 milioni per l'esercizio 2022 ed euro 250 milioni a valere sul capitolo 7483 pg 12.

Tab. n. 3 - Contabilità Speciale 1726 "Interventi aree depresse"- Movimentazioni finanziarie "Accordi per l'innovazione"

Data	Incassi	Pagamenti	Note
17/12/2021	100.000.000,00	0	Risorse provenienti dal Capitolo 7483, piano gestionale 12, destinate ai beneficiari delle agevolazioni, di cui al DM 31.12.2021 (Accordi per l'innovazione).
09/06/2022	150.000.000,00	0	Risorse provenienti dal Capitolo 7483, piano gestionale 12, destinate ai beneficiari delle agevolazioni, di cui al DM 31.12.2021 (Accordi per l'innovazione).
19/07/2023	250.000.000,00	0	Risorse provenienti dal Capitolo 7483 pg 12 Accordi per l'Innovazione destinate ai beneficiari delle agevolazioni come da DM 31.12.2021.
		16.382.805,14	Erogazioni effettuate in favore dei beneficiari, il cui elenco completo è riportato nell'All. 7 (cfr. nota MIMIT prot. n. 9668 del 15 gennaio 2024).
<p>NOTA: Si ritiene opportuno precisare che l'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali è funzione dello stato di avanzamento dei singoli progetti e delle esigenze di liquidità degli stessi beneficiari e deve essere ricondotto alla presentazione di SAL o a richieste di anticipazione, ai sensi dell'art. 12 del d.m. 31 dicembre 2021.</p>			

Fonte: MIMIT, nota 15 gennaio 2024, prot. n. 9668.

Si rappresenta che i trasferimenti di risorse finanziarie perfezionati nel triennio 2021-2023 appaiono in linea con gli obiettivi dell'intervento anche alla luce dell'attivazione dei due sportelli agevolativi (il primo nel 2022 ed il secondo nel 2023).

La tabella indica, inoltre, i pagamenti effettuati nel corso del 2023 a favore di 18 soggetti beneficiari per un importo complessivo di euro 16.382.805,14.

3. Lo stato di attuazione dell'intervento "Accordi per l'innovazione"

Il cronoprogramma procedurale di attuazione dell'intervento "Accordi per l'innovazione" presenta per il periodo 2021 - 2026 i seguenti obiettivi iniziali, intermedi e finali.

Tab. n. 4 - Cronoprogramma obiettivi periodo 2021-2026

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE	
TRIMESTRE	OBIETTIVI
III/2021	Pubblicazione del bando per la selezione del soggetto gestore e aggiudicazione.
IV/2021	DM Mise semplificazione amministrativa della procedura prevista per gli accordi di innovazione; Convenzione tra Ministero e Soggetto gestore per l'affidamento del servizio di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione, all'erogazione, ai controlli e al monitoraggio delle agevolazioni concesse.
I/2022	Adozione Decreto direttoriale di apertura sportello e definizione termini e condizioni per l'accesso alle agevolazioni
II/2022	
III/2022	
IV/2022	Emanazione Decreti di concessione delle agevolazioni per ammontare pari ad almeno il 30% delle risorse stanziare per la misura.
I/2023	
II/2023	Emanazione decreti di concessione delle agevolazioni per ammontare pari al 100% delle risorse stanziare per la misura.
III/2023	
IV/2023	Erogazione di almeno il 5% delle risorse complessive stanziare.
I/2024	
II/2024	
III/2024	
IV/2024	Erogazione di almeno il 35% delle risorse complessive stanziare
I/2025	
II/2025	
III/2025	
IV/2025	
I/2026	
II/2026	
III/2026	
IV/2026	Numero di imprese con progetti finanziati:308.

Fonte: DM MEF 15 luglio 2021, all. 1 - Scheda progetto - Piano nazionale per gli investimenti complementari ex d.l. 6 maggio 2021, n. 59.

I primi tre obiettivi (III/2021, IV/2021 e I/2022), così come precisati nella precedente deliberazione 14 luglio 2022, n. 18/2022/G cui si rinvia, sono stati raggiunti.

Per quanto attiene l'obiettivo IV/2022, consistente nell'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni per un ammontare pari ad almeno il 30% delle risorse stanziare per la misura, l'Amministrazione ha comunicato con la nota prot. n. 9668 del 15 gennaio 2024 di aver raggiunto lo stesso nel corso del 2023 a seguito della emanazione alla data del 31 dicembre 2023 di n. 245 decreti di concessione.

Relativamente all'obiettivo previsto per il II trimestre 2023, consistente nell'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni per un ammontare pari al 100% delle risorse stanziare, il Mimit con la richiamata nota ha precisato di aver emanato decreti di concessione per un valore di euro 974,7 milioni rispetto al valore complessivo dello stanziamento di un 1 miliardo di euro (d.l. n. 59/2021).

Ciò premesso, l'Amministrazione ha illustrato lo stato di avanzamento dell'intervento ricordando con la citata nota di risposta del 15 gennaio 2024 che questo prevede due specifici sportelli agevolativi.

Il "primo sportello" ha ricevuto sulla piattaforma informatica del soggetto gestore n. 343 domande, per un totale di investimenti in R&S attivabili pari a circa 3,6 miliardi di euro con contestuali richieste di agevolazione pari a oltre 1,6 miliardi di euro.

A fronte dello stanziamento disponibile di 500 milioni di euro, sono state ammesse in istruttoria 110 domande, 17 delle quali a valere sugli accordi-quadro stipulati con le regioni ex art. 7, d.m. 31 dicembre 2021.

Inoltre, considerate le numerose richieste pervenute, il Mimit ha effettuato una ricognizione dei fondi disponibili, a valere su precedenti iniziative finanziate sia sul FCS sia su altre misure agevolative, al fine di recuperare nuove risorse ed ammettere in istruttoria il maggior numero possibile di progetti presentati.

Il successivo d.m. 25 maggio 2022 ha incrementato lo stanziamento di 591,3 milioni di euro rendendo possibile l'ammissione alla fase istruttoria di altri 126 progetti.

Il provvedimento definitivo di assestamento del bilancio dello Stato del 5 agosto 2022 ha consentito di incrementare i fondi disponibili di ulteriori 250 milioni di euro, circostanza che ha reso possibile procedere ad un secondo scorrimento della graduatoria per ulteriori 80 iniziative, per un totale complessivo di 316 progetti (su 343 presentati).

Il “secondo sportello”, disciplinato con il decreto direttoriale 14 novembre 2022, ha ricevuto n. 431 domande per un totale di investimenti in ricerca e sviluppo attivabili pari a euro 3.521.558.102,09 e di agevolazioni richieste, pari a euro 1.561.457.584,80.

In rapporto alle risorse disponibili, sono stati sono state ammesse in istruttoria n. 185 iniziative (il 42% dei progetti presentati).

A fronte del positivo riscontro, così come per il primo sportello, anche per questo secondo sportello il Ministero ha ritenuto opportuno rendere disponibili con il d.m. 11 maggio 2023 ulteriori risorse per 175 milioni di euro al fine di garantire una copertura finanziaria al maggior numero dei progetti presentati (a valere sul Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, riservate all’Azione 1.1.4 “Ricerca collaborativa”).

La procedura per l’accesso a dette risorse è stata disciplinata con il Decreto direttoriale 11 agosto 2023, che ha fissato i requisiti per la sottoposizione delle istanze, da parte delle imprese capofila dei progetti già presentati alla data del 31 gennaio 2023.

Il 6 ottobre 2023, alla scadenza dei termini fissati dal predetto Decreto direttoriale, sono pervenute al soggetto gestore n. 47 istanze, attualmente in istruttoria, per un valore di agevolazioni richieste in domanda, pari a 164,1 milioni di euro.

Tutto ciò premesso, il Mimit ha puntualizzato che, per quanto concerne l’impiego della dotazione finanziaria del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al citato articolo 1, comma 2, lettera f), punto 3, del d.l. n. 59/2021, alla data del 31 dicembre 2023, sono stati emanati n. 245 decreti di concessione per un valore complessivo di agevolazioni pari a 974,7 milioni di euro e che il completo utilizzo della predetta dotazione finanziaria è previsto entro la fine del mese di gennaio 2024.

Relativamente all'attività di monitoraggio attuata dall'Amministrazione in merito al riconoscimento delle agevolazioni a favore dei soggetti beneficiari comprensiva di eventuali controlli sulle contabilità separate previste dalla normativa per i progetti agevolati il Mimit ha precisato che:

- per lo svolgimento delle funzioni di assistenza e supporto relativi agli adempimenti istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Convenzione sottoscritta tra il Ministero ed il soggetto gestore dell'intervento, è stato implementato un sistema informativo ("Piattaforma"), di proprietà dell'Amministrazione, dedicata esclusivamente alla gestione degli interventi agevolativi previsti dal FCS mediante la quale le informazioni, i dati e i documenti originali relativi a ciascun progetto sono costantemente a disposizione della Divisione VI della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, che il Decreto del Ministro dell'allora sviluppo economico 19 novembre 2021 individua quale ufficio competente in materia;

- le diverse fasi della gestione dei progetti (*ex ante, in itinere, ex post*) sono realizzate all'interno della "Piattaforma", che viene costantemente alimentata con dati ufficiali relativi sia agli atti emanati dall'amministrazione attraverso la piattaforma stessa, sia alle attività svolte dal soggetto gestore nel corso della gestione, le quali contribuiscono a formare il fascicolo dei (singoli) beneficiari delle agevolazioni. Tali informazioni e tale documentazione sono costantemente a disposizione del Ministero, il quale è, pertanto, in grado di monitorare in tempo reale l'avanzamento della gestione dei progetti e di procedere con rapidità all'adozione degli atti di competenza di volta in volta necessari per il corretto svolgimento delle procedure (decreti, notifiche, revoche ecc.);

- nella fase *in itinere*, al fine di attuare i controlli sull'ammissibilità delle spese e sulla tenuta di contabilità separate previste dalla normativa per i progetti ammessi, il soggetto gestore esegue appositi controlli, verificando in particolare, che il soggetto beneficiario sia dotato di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile, atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato. Il soggetto gestore è, inoltre, chiamato a verificare che i costi sostenuti

nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale vengano rilevati separatamente da quelli sostenuti nell'ambito delle attività di ricerca industriale, così come previsto dall'art. 5, comma 2, del d.m. 31 dicembre 2021; e che comunque

- in ogni fase del procedimento, il Ministero può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate, allo scopo di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati e la correttezza degli obblighi di contabilità separata.

4. Conclusioni e raccomandazioni

L'avvio del programma, con l'apertura ed il perfezionamento dei due sportelli agevolativi, ha rispettato i *targets* previsti.

L'obiettivo del IV trimestre 2022, consistente nell'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni per un ammontare pari ad almeno il 30% delle risorse stanziata nella misura, oggetto di raccomandazione da parte della scrivente Sezione nella deliberazione 8 febbraio 2023, n. 1/2023/G, risulta conseguito a seguito dell'emanazione, alla data del 31 dicembre 2023, di n. 245 decreti di concessione per un valore di euro 974,7 milioni rispetto al valore complessivo dello stanziamento per l'intervento (*i.e.* 1 miliardo di euro ex d.l. 6 maggio 2021, n. 59).

Per quanto attiene l'obiettivo del II trimestre 2023, che prevede l'emanazione dei decreti di concessione delle agevolazioni per ammontare pari al 100% delle risorse stanziata, si prende atto che il *target*, sebbene in ritardo, è prossimo al raggiungimento attesa la predetta sottoscrizione dei richiamati 245 decreti di concessione anche alla luce di quanto dichiarato dall'Amministrazione nella nota prot. n. 9668 del 15 gennaio 2024 nella quale è stato precisato che "*il completo utilizzo della predetta dotazione finanziaria è previsto entro la fine del mese di gennaio 2024*".

Relativamente all'obiettivo del IV trimestre 2023, consistente nell'erogazione di almeno il 5% delle risorse stanziata, è opportuno segnalare che il Ministero, avendo dichiarato di aver eseguito erogazioni in favore dei beneficiari per un importo di euro 16.382.805,14, risulta essere non completamente raggiunto.

Tutto ciò premesso, si invita l'Amministrazione ad emettere quanto prima (e comunque non oltre il termine di gennaio 2024 come indicato nella citata risposta alla nota istruttoria) i residui decreti di concessione delle agevolazioni per un ammontare pari al 100% delle risorse stanziare per la misura e ad erogare tempestivamente almeno il 5% delle risorse stanziare.

Al riguardo, si continua a segnalare l'importanza della capacità delle strutture amministrative competenti al fine di procedere con la necessaria speditezza e completezza nell'istruttoria e negli eventuali controlli dei fascicoli e, parimenti, si auspica una appropriata destinazione delle risorse necessarie.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

